



COPIA
OMAGGIO

Opinione

live 1999
DIRETTO DA PIERA PIPITONE

Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

Gruppo Europa
immigrazione - franchising network



Mazara del Vallo

Via Val di Mazara, 124

Consulenza e assistenza per
Italiani, Stranieri, Aziende

Gruppo Europa Mazara del Vallo

L'editoriale di Piera Pipitone

Scelta Libera, Ingargiola: "Sono io che ho comunicato al gruppo di andare via alla presenza di altri consiglieri, se poi i ragazzini comunicano altro io non ho colpe"



▪ A PAG. 3

CASTELVETRANO

Intervista al candidato Sindaco Gianni Pompeo



PETROSINO

Amministrative 2017 le interviste



▪ A PAG. 6

MAZARA DEL VALLO

Migrano dal nostro paese e trovano i riconoscimenti che mai si sarebbero sognati

Movimento Diritto alla Città ▪ A PAG. 5

MAZARA DEL VALLO

La Confcommercio chiede spiegazioni sulle difficoltà ad aprire il parcheggio di via T.G. Romano

▪ A PAG. 5

TRAPANI

Presentata ai sindaci la nuova rete ospedaliera della Provincia

▪ A PAG. 8

TRAPANI

Primarie 2017 del Partito Democratico: Grande affermazione di Renzi. Stravince in tutti i seggi elettorali e super il 70%

di Patrizia Paganelli ▪ A PAG. 8

SALEMI

Rientrata l'emergenza cimitero?

di Franco Lo Re ▪ A PAG. 9

SALUTE E CORPO

Esami di maturità

di Angela Asaro ▪ A PAG. 9

L'Amico del consumatore

Usura bancaria verifica se ne sei vittima

di Melania Catalano ▪ A PAG. 10

La natura pubblicitaria della Aci Global s.p.a

di Nicoletta Risalvato
▪ A PAG. 11

Notizie dall'Università

AGIUS:

Associazione Giuristi Siciliani

di Flavia M. Caradonna ▪ A PAG. 11



La commenda di
Mazara del Vallo

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme

«Cavalieri di Malta» S.O.S.J.



La commenda di
Mazara del Vallo

SISTEMA SOLARE TERMICO

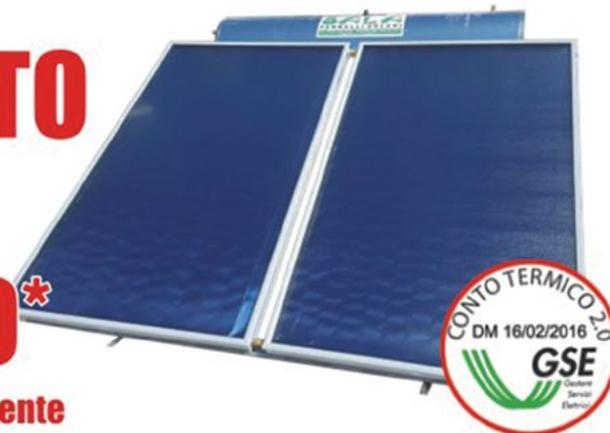
diverso da tutti gli altri, acqua calda anche d'inverno

* Il contributo verrà erogato dal Gestore del Servizio Energetico Integrato e direttamente sul vostro conto corrente.



**CONTRIBUTO
FINO A
€ 1.425,00***

direttamente sul tuo conto corrente



Puoi acquistarlo anche a rate, senza anticipo e interessi Ø, SCOPRI COME

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DEL SETTORE, **ALA**
PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL RISPARMIO ENERGETICO, SEMPRE PRESENTE
 0923 941522 - info@gruppoala.it - www.gruppoala.it

Kit 3 kWp a soli € 3.900,00

ACQUISTA SUBITO IL TUO IMPIANTO

INIZIA ORA A RISPARMIARE!



ALA Via Marsala, 285 - MAZARA DEL VALLO (TP) - 0923 941522
 348 549 8523 - info@gruppoala.it - www.gruppoala.it

Contattaci, un operatore sarà a tua disposizione per qualsiasi chiarimento

L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it

Scelta Libera, Ingargiola: "Sono io che ho comunicato al gruppo di andare via alla presenza di altri consiglieri, se poi i ragazzini comunicano altro io non ho colpe"



Il gruppo consiliare di Mazara del Vallo "Scelta Libera" si è sciolto dopo l'uscita dal gruppo del consigliere Ingargiola, il quale si è trovato a dover

chiedere spiegazioni in consiglio comunale sul comunicato stampa di allontanamento dello stesso dal capogruppo Giorgio Randazzo. Proprio durante la seduta di consiglio comunale del 26 aprile il cons. Ingargiola ha dichiarato "Ho appreso dagli organi di stampa di essere stato allontanato dal gruppo consiliare scelta libera e oltre a chiedere le eventuali motivazioni, sono rimasto stupito, in quanto proprio stamattina, convocavo alla presenza di altri consiglieri comunali il collega Randazzo, comunicandogli le mie intenzioni di abbandono del gruppo "Scelta Libera", e che lo avrei comunicato nella seduta di consiglio comunale. Sono amareggiato per quanto accaduto e ricordo che eventuali azioni e comunicazioni

di natura politica vanno affrontati e discusse nelle opportune sedi. Comunico che la mia scelta di abbandonare il gruppo consiliare, è avvenuta in quanto questo non è ad oggi sufficientemente rappresentato nel territorio e non ha una partecipazione attiva nella politica del territorio". Qualche ora prima del consiglio comunale il capogruppo Randazzo ha, però, inviato un comunicato stampa in cui annunciava l'allontanamento del cons. Ingargiola dal gruppo "Scelta Libera", insomma lascia intendere senza troppe velature che Ingargiola veniva cacciato dal gruppo. Nel comunicato, il cons. Randazzo ha asserito "La Politica

è una cosa troppo seria e delicata per permettersi il lusso di giocare come se si fosse seduti dinanzi ad un gioco di società. In questo anno di vita del

azioni mirate e ampiamente meditate che per gestire la cosa pubblica bisogna avere presenti prima di tutto principi e valori come la libertà, la democrazia,

dettare il cammino di questo gruppo

politico, attraverso posizioni "chiare" come le vicende ospedale, imposte e tributi locali, nonché l'idea di fondare un movimento civico terzo fondato sul principio di "libertà" personale ed elettorale (il più grande dono che un uomo dovrebbe difendere senza esitazione alcuna) immune da partiti e soggetti che da anni mortificano in continuazione il nostro territorio con un'azione politica sorda delle istanze della cittadinanza e a volte tesa solo al "compromesso", non posso che essere consequenziale non permettendo che componenti del mio gruppo prendano tacitamente distanze e posizioni contraddittorie su temi così nobili che hanno da parte mia solamente l'ambizione di difendere la "dignità" troppe volte calpestata dei miei concittadini. Per queste modeste ragioni, comunico



Consigliere Comunale Pietro Ingargiola



Consigliere Comunale Giorgio Randazzo

gruppo consiliare, nato a seguito di forti divergenze con la maggioranza a sostegno del Sindaco e della giunta comunale, ho tentato di far capire con

la legalità e soprattutto la lealtà nei confronti di chi ha deciso di affidarci il compito di essere loro portavoce. In virtù di questi principi cardini, che dovrebbero

l'allontanamento del Cons. Ingargiola e come da regolamento il conseguente "temporaneo" scioglimento del gruppo consiliare Scelta Libera, augurando allo stesso i miei migliori auguri affinché attraverso il suo "contributo" ad altri lidi possa ancora una volta dare seguito alle proprie aspettative "politiche e personali". A seguito della pubblicazione di tale comunicato sulla pagina Facebook de "L'Opinione Quindicinale" il consigliere Ingargiola ha commentato così "Sono io che ho comunicato al gruppo di andare via alla presenza di altri consiglieri, se poi i ragazzini comunicano altro io non ho colpe".



Commissariata la SRR torna Sonia Alfano

Commissariata la "Trapani Sud", la Srr che si deve occupare della raccolta rifiuti dopo il fallimento della Belice Ambiente. A quanto pare i Sindaci dei comuni di Mazara del Vallo, Castelvetrano, Campobello, Petrosino, Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Gibellina, Vita, Poggioreale e Salaparuta non sono stati in grado di adempiere e concludere l'iter che avrebbe portato alla effettiva messa in funzione della Srr lasciando ben 90 dipendenti sospesi e quindi non assunti e lasciando fermi le discariche e il Polo tecnologico. Ben 11

Sindaci non hanno saputo mettere in pratica quello che adesso dovrà fare il commissario straordinario mandato dalla Regione cioè l'On. Sonia Alfano, conosciuta per aver ricoperto la carica di commissario della Belice Ambiente dopo gli anni fallimentari dell'Amministrazione Lisma. Sonia Alfano si occuperà dell'assunzione dei circa 90 lavoratori che al momento risultano sospesi, quindi non licenziati dalla precedente società di raccolta rifiuti e quindi non possono prendere la disoccupazione ma neanche possono lavorare e quindi

percepire uno stipendio, inoltre la Alfano dovrà verificare lo stato dell'impiantistica della ex Belice Ambiente e del Polo tecnologico. Sono ancora vividi i dissapori fra il Sindaco di Mazara del Vallo e Sonia Alfano, che non riuscivano proprio ad andare d'accordo, chissà come andrà a finire questa volta.



MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 11 GIUGNO 2017

La IBS s.r.l. Editore del periodico L'Opinione a norma del testo unico della legge regionale 20/03/1951 n.29 e successive modifiche ed integrazioni.

Comunica

che intende diffondere messaggi politici istituzionali a pagamento con le seguenti modalità:

- 1) La pubblicazione delle inserzioni è consentita fino al 09 Giugno 2017.
- 2) Tutte le inserzioni devono recare la dicitura "messaggio politico istituzionale" ed indicare il soggetto committente.
- 3) La prenotazione degli spazi deve essere completa di data di pubblicazione, nome dei richiedenti e deve pervenire con il materiale di stampa almeno 5gg prima della data di pubblicazione presso la redazione del nostro giornale sottoindicata.
- 4) È stato predisposto un codice di autoregolamentazione dove sono riportate le tariffe e tutti gli elementi rilevanti per la prenotazione.
- 5) Il suddetto codice è disponibile per chiunque ne voglia prendere visione, presso la redazione L'Opinione sita in via Val Di Mazara n.124, Mazara del Vallo.

MAZARA DEL VALLO

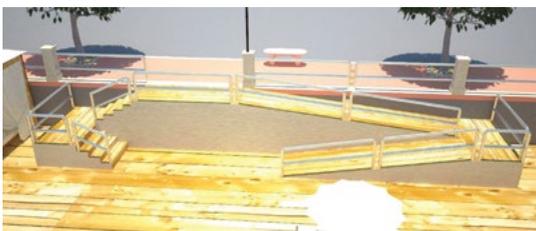
fotonotizia

Solarium iodioterapia - Lungomare Giacomo Hopps

Superficie complessiva richiesta in concessione mq 800

Area coperta con opere di facile rimozione

Chiosco	(7,00 x 7,00)	= mq	49,00
Cabine W.C.	(2,90 x 3,90) x 2	= mq	22,62
Cabine docce	(1,30 x 2,50) x 3	= mq	9,75
Locale tecnico	(1,50 x 1,20)	= mq	1,80
Dep. Attrezzature	(1,55 x 1,30)	= mq	2,01
Sommano		mq	84,18

**G.A.
OUTLET**

Prezzi strepitosi
SOLO PER POCHI GIORNI..

Camicie da 5,00 a 15,00 €	Abiti da 49,00 a 79,00 €
Pantaloni da 7,90 a 14,90 €	Giubotti da 9,90 a 49,90 €
Giacche da 39,00 a 49,00 €	Magliette da 9,90 a 19,90 €

G.A. OUTLET

Corso Vittorio Veneto, 36 - Mazara del Vallo (TP)

MAZARA DEL VALLO

Migrano dal nostro paese in cerca di lavoro, e trovano i riconoscimenti che mai si sarebbero sognati

Il nostro concittadino **Mazarese Messina Melchiorre (Milco)** di anni 29, dopo aver conferito la Laurea in ostetricia presso l'università di Palermo, si mette alla ricerca di una occupazione come fan tutti. Trascorso il primo anno senza nessun risultato, decide di fare ulteriore esperienza come tirocinante presso la unità di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Vittorio Emanuele di Castelvetro. Naturalmente spese e assicurazione a totale carico della propria famiglia. Dopo un anno di tirocinio stanco ancora di aspettare, decide di raggiungere il fratello **Gianvito** già residente in Germania da 1 anno, anche lui emigrato ma fortunatamente inserito da subito dopo la laurea in scienze infermieristiche, prima presso in delle strutture private e da un anno presso l'ospedale pubblico di Boon nel reparto di Terapia Intensiva. Melchiorre, rimane per ben due anni a



cercare una occupazione e a studiare la lingua. Finalmente 10 mesi fa ottiene il suo contratto a tempo indeterminato presso l'ospedale pubblico di Hannover

nel reparto **Ostetricia e Ginecologia**. La caparbieta e l'abnegazione di questo giovane, hanno fatto la differenza, infatti, è riuscito non solo a concretizzare il proprio sogno ovvero di lavorare nel campo per il quale ha studiato, ma grazie alla grande disponibilità, professionalità e senso di responsabilità è riuscito anche a smussare gli usi del popolo

tedesco i quali non concepivano fino a qualche anno fa la figura di un uomo con le mansioni di ostetrico. Grazie al nostro **Melchiorre Messina** possiamo vantarci adesso, di avere il primo uomo Italiano Ostetrico nella nazione più ricca dell'Unione Europea.

Grazie !!! Grazie !!! Grazie !!!

Noi del **MOVIMENTO DIRITTO ALLA CITTÀ**, facciamo un grande plauso al nostro concittadino **Messina Melchiorre Milco** ma purtroppo, non possiamo evitare di rammaricarci nel dover annoverare giorno dopo giorno e in silenzio, la fuga dei nostri professionisti e artigiani che riempiono le valigie di esperienza e di professionalità, lasciandoci il futuro in pensione, e il paese povero di risorse e debole nei doveri. Di seguito l'articolo tradotto in Italiano pubblicato nel quotidiano **Neue presse** del 23-02-2017, e la n. 4 pubblicata nel quotidiano

Politik del 20-03-2017
Link Articolo: <http://www.neuepresse.de/Hannover/Meine-Stadt/Ein-Mann-als-Hebamme-Mama-ist-stolz-auf-mich>
Distinti Saluti.

Il direttivo del (Movimento Diritto alla Città)



Un ostetrico uomo: “La mia mamma é orgogliosa di me”

Un Italiano dimostra come anche gli uomini possono fare questo lavoro. Dice: “In Italia non è per niente strano”. Qui invece sí: Messina ha solo 5 altri colleghi in tutta la Germania. HANNOVER. Nemmeno il „Girls' Day“ ci riesce dopo tanti anni. I ruoli nel mercato del lavoro restano chiaramente divisi tra uomini e donne. Così nei cantieri lavorano quasi esclusivamente uomini, mentre le donne scelgono di diventare educatrici o ostetriche. Anche ad Hannover le cose non vanno diversamente. E poi invece arriva quest'uomo: Melchiorre Messina (29). Da inizio maggio lavora all'ospedale Henriettenstift. Il 29-enne è italiano, un Siciliano verace: “Mio padre è ingegnere, mio fratello infermiere e io sono ostetrico. Mia mamma è molto orgogliosa di me!” L'Italiano non solo è l'unico ostetrico uomo in città, lo è persino in tutta la regione

della Bassa Sassonia. La definizione corretta in tedesco è “infermiere del parto”. Facendo questo lavoro Messina è una rarità in tutta la nazione. Secondo l'Ordine degli Ostetrici Tedeschi ci sono attualmente solo sei uomini in tutta la nazione che svolgono questo mestiere. Messina reagisce pacato: “Sono abituato ad essere circondato quasi solo da donne. C'è di peggio!” In tutto ci sono in Germania circa 21000 ostetrici. Solo una piccola parte tuttavia si occupa di far nascere i bambini. La maggior parte si occupa di corsi pre-parto e di assistere le donne a casa i primi giorni dopo il parto. Melchiorre Messina non cerca di dimostrarsi migliore delle sue colle-



ghe donne. È un uomo a tutti gli effetti. Uno che ama il suo lavoro, lo dichiara apertamente e non capisce lo scalpore che si crea attorno alla sua persona: “In Italia non c'è niente di strano ad essere un ostetrico. Molti lo fanno. Nel mio paese d'origine c'è un ospedale in cui ci gli ostetrici uomini sono poco meno della metà. In Germania la situazione è completamente diversa”. L'amore verso i bambini lo ha portato a questa professione: “I bambini sono semplicemente fantastici, io ne vorrei almeno tre. Ho già nove nipoti e un bel po' di esperienza”. Melchiorre Messina non si spiega come nel suo nuovo paese la professione di ostetrico sia prettamente femminile: “Ci sono anche

molti ginecologi uomini. Per fare bene questo lavoro non è necessario avere già partorito un bambino”. Nonostante tutto si deve raramente confrontare con i pregiudizi: “Non succede quasi mai che una giovane mamma mi respinga e voglia un'ostetrica donna. E quando succede, sono quasi sempre donne di religione islamica”, dice. Lo ferisce questo rifiuto? “No. So di non essere una donna, in questi casi l'unica cosa che posso fare è chiamare una delle mie colleghe”. All'inizio sono state proprio le ostetriche più anziane ad essere scettiche nei confronti del giovane italiano, rivela la caposala Katrin Funk: “Ora invece hanno capito che quest'uomo è un super ostetrico”. Melchiorre Messina lavora volentieri all'interno del suo team, e se fosse per lui, rimarrebbe qui ancora a lungo. Non si considera, in quanto uomo, un ostetrico migliore delle colleghe donne. Ma nemmeno peggioro.

La Confcommercio chiede spiegazioni sulle difficoltà ad aprire il parcheggio di via T.G. Romano

La presente Confederazione Confcommercio, a seguito delle lamentate ricevute da parte dei commercianti della Corso Umberto e strade limitrofe del Centro cittadino, fa presente che a tutt'oggi esiste un grave problema di mancanza di parcheggio e si riscontra un notevole disagio da parte dei clienti e visitatori delle città vicine che si recano in centro. A tale scopo, per quanto riguarda il parcheggio di Via T.G. Romano, esattamente un anno fa, nel mese di Aprile 2016, veniva affidata la concessione del parcheggio ad una ditta di Lecce. Nel mese di Settembre 2016 veniva

annunciato che, finalmente, da Ottobre sarebbe stato operativo. Ad oggi sono passati ulteriori 6 mesi ed ancora il parcheggio è chiuso! Stante che, in totale, sono più di 2 anni che il parcheggio di Via T.G. Romano è chiuso, Visto l'approssimarsi della stagione estiva, si chiede di conoscere quali motivi ostativi o burocratici vi siano che ne impediscono l'immediata apertura. Per quanto suddetto, invitiamo il Sig. Sindaco a farsene personalmente carico affinché si riattivi tale servizio, evitando così confusione e multe per i cittadini e i turisti.



PETROSINO

Intervista al Sindaco Gaspare Giacalone

Abbiamo fatto un blitz al Sindaco di Petrosino, Gaspare Giacalone, per un'intervista e lui senza alcuna remora ci ha concesso del tempo per alcune domande.

“È stato un blitz piacevole, sono sempre qua al Municipio, 24 ore su 24 siamo al lavoro e abbiamo tante questioni da affrontare, riceviamo sempre i nostri cittadini e ricevere una vostra visita è sempre piacevole e gradita”.

A cosa stava lavorando quando l'abbiamo interrotta?

“Oggi siamo all'indomani di un consiglio comunale, che per la verità è stato molto particolare, probabilmente sarà anche l'ultimo di questa consiliatura. Ieri abbiamo approvato quattro convenzioni con il Comune di Marsala, un evento storico, perché da 36 anni avevamo una serie di questioni con Marsala da regolare e ieri è stata approvata la convenzione per far ripartire un'opera pubblica inutilizzata da troppi anni cioè

il depuratore, poi anche per il servizio cimiteriale che è comune, inoltre anche per il servizio di trasporto riguardante l'utenza scolastica e qui avremo la possibilità di dire la nostra su un servizio



Gaspare Giacalone

che vogliamo più efficiente ed efficace e l'ultima convenzione che è stata approvata è quella sul servizio idrico. Sempre nell'ultimo consiglio comunale abbiamo assistito molto divertiti, anche se è un

fatto che dovrebbe far riflettere, ad un nuovo modo di fare opposizione. A dire il vero con l'opposizione sono stato molto fortunato perché in molti casi ha approvato gli atti deliberativi all'unanimità, in molte altre si è astenuta, qualche volta ha votato contraria, nell'ultimo consiglio comunale invece hanno difeso a spada tratta una vecchia amministrazione e quando volevamo dare le nostre risposte è scappata senza neanche dare modo di poterci confrontare. Hanno parlato di “debiti” ma hanno fatto confusione con il “disavanzo” che sono due cose diverse. Credo che ci sia la voglia di confondere gli elettori, ma noi le risposte le abbiamo date con i fatti. L'unica volta che il comune di Petrosino ha rischiato il dissesto finanziario è stato il 2011, quando il Sindaco non ero io ma un altro, proprio quella è stata la prima patata bollente che mi sono trovato a fronteggiare, da lì abbiamo iniziato una formidabile azione di risanamento fi-

nanziario che abbiamo reso pubblico. In realtà, infatti, i debiti per mutui per opere realizzate sono diminuiti da 3 milioni e due a 2 milioni e quattro, nonostante noi siamo riusciti a fare altre opere pubbliche. Un Comune, però, oltre ai debiti ha anche i crediti, il nostro Comune vanta crediti di cui nessuno vuole parlare perché probabilmente sono degli amici degli amici, c'è gente che ha pagato zero riguardo la tassazione comunale e questa è un'ingiustizia nei confronti dei cittadini che pagano regolarmente. Il Comune di Petrosino ha accumulato 5 milioni di crediti e nessuno ne parla. In questo senso l'impegno che prendo con tutti i cittadini è che non candido e non voglio essere circondato da queste persone che hanno abusato della cittadinanza e che non hanno mai pagato un centesimo di tasse e addirittura c'è chi si appropria indebitamente perfino della tassa di soggiorno”.

Redazione

Il candidato sindaco Vincenzo D'Alberti punta su innovazione, giovani ed agricoltura: “Adesso il Futuro”

Con la Lista civica “Adesso il Futuro”, ma sostenuto anche da Pd, Pci e parte dell'Udc, il candidato sindaco di Petrosino Vincenzo D'Alberti continua la sua campagna elettorale puntando su innovazione, giovani ed agricoltura. Nei giorni scorsi ha incontrato il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, durante una delle tappe del tour siciliano del Ministro in vista delle prossime primarie del Pd. D'Alberti ha parlato con Martina dei vini di Petrosino: “Siamo molto felici di avere avuto l'opportunità di dialogare con il ministro Martina sulla nostra intenzione di costituire un consorzio volto alla tutela dei vini di Petrosino, uno dei punti principali del nostro programma elettorale. Per la prima volta dopo tanto tempo, abbiamo concrete possibilità di realizzare un progetto importante che consentirebbe di sviluppare ulteriormente il comparto enologico, in modo da poter offrire un prodotto che rappresenti l'eccellenza e che sia al contempo sinonimo di garanzia”, queste le parole del

candidato D'Alberti, che continua: “Le nostre cantine, in questi anni, sono state lasciate operare senza nessun coordinamento da parte dell'amministrazione comunale, che è rimasta chiusa dentro le stanze del palazzo. Quello che abbiamo intenzione di fare noi è l'esatto contrario: scendere in campo per la gente, farci portatori dei loro interessi, essere aperti al confronto e al dialogo, rendere partecipi tutti i cittadini delle iniziative e prestare attenzione a quelle che sono le loro esigenze”. Il ministro Martina ha mostrato grande interesse per l'iniziativa proposta, sottolineando che “l'agricoltura in Sicilia è un fronte decisivo per immaginare il futuro e guardare non solo al passato. L'innovazione, la progettazione, nuove idee e nuovi punti di vista sono essenziali per la crescita e lo sviluppo di un territorio”. Altro tema caro a D'Alberti è quello della valorizzazione dei giovani. Così ha dichiarato: “a Petrosino oggi manca l'idea di futuro! Mancando quella, manca la crescita e manca il lavoro in maniera



Vincenzo D'Alberti

preoccupante. Senza opportunità di lavoro i giovani non possono crearsi una famiglia e sono costretti ad andare via dalla propria terra. Ci siamo messi in gioco, ho accettato la candidatura a sindaco, per invertire la rotta. Bloccare la fuga dei nostri ragazzi che sono costretti a lasciare la nostra città. Ragazzi che sto conoscendo in questi mesi di campagna elettorale. Ragazzi pieni di entusiasmo, preparati che però non trovano nessuna opportunità”. Ecco il

senso della manifestazione di sabato 6 maggio: “100 giovani per 100 idee” avvicinerà i ragazzi di Petrosino all'Europa, unica fonte di opportunità e di crescita sia economica che culturale. 100 giovani per 100 idee è il nostro punto di partenza e la nostra scommessa più grande. Occorre iniziare così. Con spazi di coworking dove lavorare insieme all'amministrazione comunale e fare rete. “Un sindaco –ha concluso D'Alberti- deve creare le giuste condizioni di sviluppo per la città, con progetti seri e concreti. Deve prima di tutto pensare al lavoro, ai giovani e al futuro e, pertanto, sabato 6 maggio organizziamo questo incontro con alcuni rappresentanti delle istituzioni europee. L'iniziativa è stata lanciata e già hanno aderito più di 120 ragazzi dai 18 ai 35 anni. Stanno portando idee davvero belle e questo ti fa capire come bisogna aprire le porte alle idee...Sono orgoglioso di questo gruppo. Chi vuole partecipare può scrivermi o scrivere alla mia pagina facebook”.

Redazione

Vito Messina candidato sindaco con “Uniti per Petrosino”: “il mio progetto è lontano dalle logiche di partito che hanno allontanato i cittadini dalla politica”

La lista civica Uniti per Petrosino sostiene la candidatura di Vito Salvatore Messina a sindaco del Comune di Petrosino. “Sono un imprenditore nel settore della vigilanza privata che da anni lavora e produce nel territorio petrosileno - afferma Vito Salvatore Messina. Ho voluto candidarmi con una lista civica, perché propongo un progetto politico lontano dalle logiche di partito, che hanno causato l'allontanamento dalla politica di tanti cittadini. Uniti per Petrosino è una lista di donne e uomini apolitici, che con passione e spirito di servizio si candidano al Consiglio Comunale per lavorare ad un progetto politico. Uniti per Petrosino è una lista civica composta soprattutto da giovani capaci e volenterosi, che in questi anni mi hanno sollecitato a candidarmi a sindaco

di Petrosino. “Il mio programma è il frutto di un'attenta valutazione della situazione economica e sociale del territorio petrosileno e conseguentemente dell'accoglimento delle idee dei nuovi candidati



Vito Messina

presenti in questa coalizione civica. Il simbolo Uniti per Petrosino - afferma il candidato sindaco- identifica con chiarezza le linee guida del nostro progetto, improntato su: impegno, coerenza, legalità, nonché meritocrazia, pari opportunità, rinnovamento. Il nostro programma, cogliendo appieno le grandi potenzialità del nostro territorio, propone: una politica di tutela e valorizzazione delle bellezze paesaggistiche locali, soprattutto ai fini occupazionali; la valorizzazione dell'agricoltura e dell'artigianato locale, sostenendo con proposte concrete l'imprenditoria locale e incentivando quella giovanile. Il sostegno alle famiglie e alle fasce sociali più deboli e disagiate della città sarà per noi una priorità. Vogliamo una Petrosino sempre più vivibile per i cittadini ed accogliente per i turisti”.

“I tagli ai Comuni rendono sempre più difficile reperire fondi e fare investimenti. Occorre non solo intercettare i fondi della Comunità Europea, ma occorre anche coinvolgere i privati, promuovendo un percorso di “project financing”, volto alla stipula di contratti di partenariato con aziende disposte alla collaborazione. Il mio programma è concreto, - conclude Vito Salvatore Messina- basato sulle richieste dei petrosileni, con i quali manterrò sempre un rapporto alla pari senza alcun favoritismo”.

Redazione

Rettifica: Nella scorsa uscita sono stati invertiti i nomi sotto le foto dei due candidati sindaco Vito Messina e Vincenzo D'Alberti, ci scusiamo per il disagio creato ai lettori e ai candidati.

CASTELVETRANO**Intervista al candidato Sindaco Gianni Pompeo**

Gianni Pompeo già Sindaco di Castelvetro si candida alle prossime comunali per tornare a ricoprire la carica di Sindaco.

Sono tante le persone arrabbiate per una politica che dicono di non aver compreso, cosa fare in proposito?

“Posso testimoniare che oggi c'è una società un po' arrabbiata, la crisi economica porta insoddisfazione. Noi ci auguriamo di poter restituire il sorriso a queste persone sfiduciate. Contrariamente a quanto qualcuno può strumentalmente pensare e dichiarare, paventando inesistenti complotti onde giustificare l'abbandono di una intesa politica e programmatica, ritenevo, allo spirare della mia duplice sindacatura, di avere definitivamente concluso tale esperienza.

Un insieme di fattori, tra cui determinanti sono stati: la rottura del tavolo del 2012; il conseguente abbandono di quella linea di continuità che, a cominciare dalle due amministrazioni Bongiorno e dalle due da me guidate, aveva delineato un obiettivo di rilancio della città, una vera e propria «primavera castelvetranese»; il consequenziale strappo con un ambito di intellettuali imprenditori, associazioni, giovani che avevano supportato questo processo virtuoso; l'apertura ad ambienti, da sempre strutturalmente avversi a quella idea di città che insieme si era costruita; una azione amministrativa incerta, priva di una visione organica e un progetto complessivo di sviluppo e promozione del territorio dominata dalla improvvisazione, dall'isteria mediatica, incapace di portare a termine opere pubbliche già finanziate, responsabile della perdita di finanziamenti già ottenuti, bloccata sulla politica delle entrate oggettivamente responsabile di operazioni che hanno esposto la città al ludibrio nazionale e condotto allo scioglimento del consiglio comunale.

Tutto ciò ha generato in me dapprima una profonda amarezza e quindi il desiderio di reagire per tentare di porre rimedio, anche alla luce della mia esperienza, ad una deriva che ha portato Castelvetro a una condizione di preoccupante degrado. Ovviamente, come ho già dichiarato, determinante è stato l'invito di alcuni amici, tra cui mi piace ricordare quello pressante del compianto onorevole Vito Li Causi, nonché le sollecitazioni di tanti conoscenti e semplici cittadini”.

Quali sono le prime tre cose che vorrà fare qualora diventasse Sindaco?

“Intanto rendermi conto della situazione economico/finanziaria. Ho un'esperienza decennale quindi la macchina comunale la conosco quindi uno dei miei primi obiettivi sarà quello di rendermi conto dello stato dell'arte.

La seconda cosa sarà quella di emanare provvedimenti per cercare di recuperare quella che può essere un'evasione fiscale o un'elusione, in qualunque modo dobbiamo cercare di recuperare queste somme. Successivamente cercherò di normalizzare e rendere efficienti i servizi per dare la possibilità al cittadino di essere contento di vivere in una

comunità come la nostra. Soprattutto va motivato il personale, questo lo vorrei sottolineare, credo che una delle ragioni per cui molte cose oggi non funzionano è a causa di un personale fortemente demotivato. Per motivare il personale bisogna confrontarsi con esso e cerca-

re di responsabilizzarlo e istituire una premialità per coloro che fanno meglio degli altri”.

Quanto è importante che lei già conosca la macchina amministrativa?

“Da questo punto di vista può essere di certo una risorsa e io la metto a disposi-

zione, inoltre la squadra e la coalizione che ho scelto è molto motivata, ricca di giovani, ricca anche di persone per cui non dovremmo temere niente per il futuro”.

La Redazione

TRAPANI

Presentata ai sindaci la nuova rete ospedaliera della Provincia

“E' stata disegnata in modo certo-sino una rete ospedaliera che si configura come un'applicazione rivoluzionaria. Ci permetterà di superare le doglianze profilatesi nel tempo sulle carenze di personale e disegnare nuove figure professionali all'interno dei nostri ospedali, che consentirà di pianificare i livelli di assistenza e che, nel delineare minuziosamente i compiti degli ospedali, scongiura il rischio che questi si occupino di competenze demandate alla rete territoriale, circostanza, spesso verificatasi a cui si ovvia con la nuova rete”. Lo ha detto il commissario straordinario dell'ASP di Trapani Giovanni Bavetta, intervenendo ai lavori della Conferenza dei Sindaci del territorio sulla nuova rete di emergenza urgenza della provincia di Trapani, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute Baldo Gucciardi. “Affinché questo risultato sia concretamente realizzato – ha aggiunto Bavetta - risultano imprescindibili sia la partecipazione di tutti i soggetti pubblici interessati, sia la condivisione del cittadino, perché l'obiettivo comune da porsi è dare un'offerta sanitaria modellata sulle reali esigenze dei cittadini-utenti. Questa rete infine, offre elementi di offerta sanitaria di altissimo livello, come ad esempio la previsione della neurochirurgia a Trapani, che insieme a chirurgia toracica e vascolare ne fanno il centro più appropriato per ictus e politrauma”. Nel corso della conferenza sono intervenuti il sindaco di Trapani, Vito Damiano, di Mazara del Vallo, Nicola Cristaldi e di Castelvetro, Felice Errante, che hanno espresso apprezzamento per l'adozione della nuova rete. “La riorganizzazione degli ospedali della provincia – ha detto nel suo intervento

Gucciardi - ha condotto, utilizzando canoni e criteri moderni, ad una rete ideata come un unico grande ospedale. Si tratta – ha sottolineato l'assessore - di una rete fondata su un nuovo modello organizzativo, che segna il superamento dell'errato ed obsoleto concetto dell'ospedale sotto casa, realizzando una nuova sanità concepita sulla com-

questo non è attrezzato per l'intensità di cura che si profila necessaria. Per realizzare quel grande ospedale che è la nostra rete, non sono stati tagliati né reparti né discipline, ma sono state razionalizzate le funzioni: un tipico esempio è costituito dall'ospedale di Trapani, ove era inconcepibile – stante la presenza di una chirurgia toracica,

a Mazara, perché i soggetti infartuati, stabilizzati in emodinamica a Trapani o a Sciacca, devono avere poi la possibilità di rientrare. Le oncologie mancavano in Sicilia e ora sono previste praticamente in tutti gli ospedali, perché è necessario che queste terapie possano farsi ovunque, senza più sacrifici per i pazienti”. L'assessore ha dato poi alcuni dati sulla rete. “Vi era in provincia una carenza di posti letto. Erano 640 i posti attivi: ora passiamo a 919, una dotazione che rende giustizia a questo territorio, nessun privilegio. Sono previste due Radioterapie, come unità dipartimentali senza posti letto, a Mazara del Vallo e a Trapani. Dermatologia a Trapani è struttura di riferimento regionale per il melanoma, così come la Stroke unit è uno dei sette centri regionali per l'ictus. A Salemi si istituisce la geriatria, che è una disciplina per acuti. La Psichiatria è sia ad Alcamo che a Mazara, ciascuna con 15 posti letto. Marsala ha una grande tradizione per quanto riguarda la diabetologia che è stata scorporata e resa autonoma. Ad Alcamo deve essere istituita l'ortopedia. I centri trauma di zona sono a Trapani e Marsala e il nostro hub è Villa Sofia, che ha un importante trauma center. Adesso – ha aggiunto - riempiamo i reparti di personale e di operatori, per farli lavorare con più serenità”. Circa la questione ambulanze, Gucciardi spiega che “erano state contate solo le MSA (Mezzi soccorso avanzato) perché l'emergenza-urgenza territoriale del 118 non fa parte della rete ospedaliera, ma è una rete a parte, sulla cui progettazione si sta lavorando in assessorato. E' certo però che nessuna delle 251 ambulanze presenti in Sicilia sarà soppressa”.



pietà della patologia e sull'intensità di cura, che applica in senso compiuto l'art. 32 della nostra Costituzione. Il diritto alla vita ed alla salute infatti non è stato uguale per tutte le regioni e per tutte le aree di una stessa regione. Oggi, invece, attraverso un nuovo modello che progetta gli ospedali sulla Rete dell'emergenza-urgenza, si riconosce ad ogni cittadino lo stesso diritto alla salute ed alla vita, perché questo modello non privilegia più l'ospedale più vicino, se

di una chirurgia vascolare e di una neurochirurgia - che vi fossero solo tre posti di terapia intensiva, che, infatti, nella nuova rete ospedaliera sono stati elevati a 16. Perché nella nuova concezione degli ospedali le terapie intensive sono assolutamente necessarie. Servono sempre meno posti di degenza e più posti che gestiscano le emergenze. Con l'UTIC ad esempio, che è a Trapani, e formalmente istituita a Castelvetro, ma è presente anche

Primarie 2017 del Partito Democratico: Grande affermazione di Renzi. Stravince in tutti i seggi elettorali e supera il 70%

Come era nelle previsioni, Matteo Renzi vince le primarie del PD andando oltre il ogni aspettativa, superando il 70% dei consensi in tutta Italia. In Provincia di Trapani i votanti sono stati meno di quello che dovevano e potevano essere. Le segreterie politiche non hanno lavorato per pubblicizzare il voto del 30 Aprile, non hanno fatto un'adeguata campagna elettorale. Di fatto tutto è passato sotto tono. Il risultato peggiore lo ha registrato Marsala, solo 853 votanti, di cui 667 voti a Matteo Renzi. Il risultato migliore lo ha avuto Mazara del Vallo con 1.011 votanti, di cui 850 Matteo Renzi. Buono il risultato a Salemi

dove, su 458 votanti 392 voti sono andati a Renzi. A Castelvetro hanno votato 631 persone di cui 464 sono stati i voti per Matteo Renzi. A Petrosino invece, 115 voti, dei quali 101 a Renzi. A Trapani hanno votato 736 persone e Matteo Renzi ha ricevuto 516 voti. In tutta la Provincia hanno votato 6.771 cittadini, 5.046 preferenze per Renzi pari al 75% dei votanti. Andrea Orlando 967 voti 14%, Michele Emiliano 715 voti 10,5%. L'affermazione netta della mozione “AVANTI INSIEME” riconferma Matteo Renzi alla guida del Partito Democratico e apre una nuova pagina prima delle elezioni politiche del 2018, anno in cui per scadenza naturale si tornerà alle urne.

Renzi, forte del risultato elettorale, che è andato ben oltre le più rosee aspettative, si dichiara soddisfatto e intende cominciare da zero gettando le basi per un modo nuovo e moderno di fare

politica. Il suo sguardo è rivolto all'Europa, dove si gioca anche con le elezioni francesi la più importante scommessa dell'unione europea.

Patrizia Paganelli





M & P Rent a Car
GLOBAL SERVICE Soc. Coop.

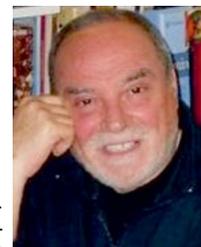
AGENZIA PRATICHE AUTO - PASSAGGI DI PROPRIETÀ
NOLEGGIO AUTO FURGONI E PULMINI - SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO

✉ mpglobalservice@libero.it 🌐 www.mpglobalservice.it

MARSALA (TP) - Via Nazionale Strasatti, 427 ☎ 0923 741283 ☎ 338 3681090 - 328 6159815

SALEMI

I sindaco Domenico Venuti dopo la crisi dei loculi ne requisisce undici
Rientrata l'emergenza cimitero?
Sono in allestimento inoltre 40 loculi prefabbricati, di cui 20 nel nuovo camposanto



Franco Lo Re

Il punto interrogativo è d'obbligo quando si tratta di procedure burocratiche. A dispetto, infatti, della volontà politica, spesso i tempi si dilatano quando dal dire si deve passare al fare.

E il caso della vicenda dei loculi cimiteriali, scoppiata nella settimana scorsa, dopo l'intervento esterno (blitz, qualcuno lo ha definito) del senatore della Repubblica Maurizio Santangelo, chiamato per l'occasione dalla consigliera comunale Daniela Saladino, entrambi del M5S.

Come è noto, le Amministrazioni di ogni città, piccola o grande che sia, deve istituzionalmente assicurare "la sepoltura delle salme all'interno del cimitero comunale attraverso la realizzazione di loculi oppure fornendo ai privati che ne facciano richiesta, determinate aree destinate alla realizzazione di sepolture. Il tutto, ovviamente, in base al fabbisogno stabilito non facendo lavorare la fantasia, ma seguendo andamenti demografici statistici e di conseguenza programmando per tempo. Se ciò non avvenisse, non saremmo in presenza di un apparato politico-burocratico efficiente e virtuoso. Ma meritevole di fortissima censura e di una accesa contestazione.

È ciò che avvenuto, ci sembra di poter dire, con la presa di posizione piuttosto decisa da parte del Movimento 5 Stelle. Addirittura, con un annuncio di "un esposto alla Procura di Marsala". Non sta a noi stabilire se vi sono i presupposti per le vie legali e nemmeno quelle politiche per accusare l'attuale amministrazione di insipienza o di sottovalutazione del problema. Una cosa è certa. La rea-

lizzazione di 40 loculi prefabbricati, di cui 20 - blocco A" ubicati nel vecchio cimitero e 20- blocco "C" ubicati nel nuovo cimitero non sono stati sufficienti a risolvere la richiesta. Non solo sono stati

tutti assegnati ma agli uffici del Comune già sono pervenute numerose richieste per la concessione di loculi di futura realizzazione. La giunta ha creduto di correre ai ripari con una delibera che risale al G.M. n° 150 al 15 dicembre dello scorso anno. Con questo atto è stato formulato apposito atto di indirizzo per l'individuazione di aree all'interno del vecchio e nuovo cimitero ove poter realizzare ben 92 loculi cimiteriali prefabbricati. Conti senza l'oste, sarebbe il caso di dire. Infatti l'attuale disponibilità di loculi è esaurita. È urgente quindi provvedere alla realizzazione di nuovi blocchi di loculi per far fronte alle tumulazioni di salme future, tenendo conto appunto delle nove salme in attesa da tempo all'interno della camera mortuaria, di una decorosa sepoltura. Qualsiasi consigliere comunale o cronista, dovrebbe sapere che il

relativo progetto è stato recentemente approvato nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste in bilancio e che sono in corso le procedure di affidamento sia dei lavori preliminari come

anche della fornitura dei loculi. Dovrebbero essere 35 (meglio sempre il condizionale). Di più, Domenico Venuti ha espresso le sue intenzioni con un'Ordinanza Sindacale. Si tratta della n° 23 dell'08 marzo scorso, emessa ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 del D.Lgs 267/2000. Si ricorre a questo articolo di legge in presenza e per rimuovere l'emergenza igienico sanitaria venutasi a creare a causa dell'assenza di loculi cimiteriali disponibili. C'è voluto più di un mese per avere una relazione che illustrasse "l'attività di ricognizione all'interno del cimitero comunale, fina-

lizzata al reperimento di loculi cimiteriali non occupati". Ci scusino i lettori per il linguaggio freddo burocratico, ma questa è la realtà con cui fare i conti

quotidianamente. Tradotto, significa che sono stati rinvenuti 11 loculi vuoti, tutti ubicati nel nuovo cimitero comunale. Alla luce della situazione eccezionale e urgente che determina l'assoluta ed improrogabile necessità di intervenire, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della salute e dell'ambiente nell'ambito del cimitero comunale", si legge nella delibera del 19 aprile, "l'unica soluzione possibile resta la requisizione dei loculi cimiteriali concessi ai privati per tumulazioni e non utilizzati e che non si ravvisano ulteriori strumenti giuridici, né possibili adeguate soluzioni organizzate, che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione venutasi a creare". Il tutto, assicura Domenico Venuti, in via contingibile ed urgente, ed a titolo temporaneo ed "entro e non oltre il 26 aprile" per assicurare "l'immediata tumulazione e la tempestiva realizzazione delle opere e degli interventi necessari per la

messa a norma della camera mortuaria». Intanto è stata anche dissequestrata la camera mortuaria alla quale erano stati apposti i sigilli dai carabinieri. Restano sbarrati ancora i locali dove vengono depositati i rifiuti speciali cimiteriali, sempre per decisione delle autorità competenti. Tutto risolto? Una tempesta in un bicchiere d'acqua, quindi, quella dei giorni scorsi? Un gioco delle parti? E le numerose allusioni, lette a piene mani sui social, circa un presunto "business da caro estinto" che regnerebbe all'interno delle mura del cimitero? Fuochi fatui, tanto per restare in tema?

Franco Lo Re



SALUTE E CORPO

La parola agli esperti...

Esami di maturità

a cura di **Angela Asaro**



Abreve i ragazzi saranno impegnati in esami di maturità, sia liceale che di scuola media allora è bene anche affermare da parte mia che un ottimo esame di maturità passa anche per una corretta alimentazione. Ecco alcuni consigli non solo per i ragazzi che devono arrivare sereni! Ecco alcune regole. Non saltare mai la prima colazione: la colazione di prima mattina aiuta il cervello a non rimanere a corto di carburante nel bel mezzo dello studio. Si può bere un bicchiere di latte mangiando insieme delle fette biscottate con marmellata, miele oppure con un po' di crema al cioccolato e abbinando della frutta o un succo di frutta o una spremuta. Per combattere l'inappetenza mattutina da stress, bere una spremuta di arancia o un succo di frutta per aprire

lo stomaco. È giusto fare dei break a metà mattinata e durante il pomeriggio, perché mentre si studia il cervello brucia zuccheri, ovvero gli amidi che sono contenuti nel grano, nel mais, nel farro, nell'orzo, nella segale che si trovano in molti snack. Appaga il palato il gelato alla frutta, ricco di fruttosio, disseta e



fornisce l'energia che aiuta a studiare. A pranzo ricordarsi di assumere piatti unici e non abbondanti che danno il necessario che serve all'organismo e non appesantiscono bisogna ricordare che il cervello ha bisogno di molta modulazione. "I neuroni hanno bisogno di zuccheri e della giusta dose di grassi polinsaturi, monoinsaturi, ma anche saturi. Dunque no alla lotta agli zuccheri con le diete iperproteiche, Via libera alla dieta mediterranea, per il pasto di mezzogiorno è dunque consigliabile "un monopiatto, come riso e piselli o pasta e fagioli. La logica deve essere quella di un primo seguito da verdure e frutta". La sera invece si alternano le proteine, come carne rossa e bianca, pesce, uova e formaggi freschi, sempre in accoppiamento con le verdure, un

pezzo di pane. Al termine della giornata, magari mentre ci si rilassa davanti alla tv, si può prendere un po' di cioccolato, qualcosa che faccia stare bene con se stessi senza appesantire. Ricordati che lo stress da esami porta a mangiare di più fuori dai pasti. Se si mangia del latte con dei cereali, o qualcosa dal gusto buono, soffice, morbido senza conservanti particolari, questo appaga lo stomaco e il palato gestendo il senso di sazietà. Porta l'acqua all'esame: durante l'esame è importante bere per rendere le membrane cellulari più reattive. Accanto all'acqua meglio il thé del caffè, appaga il gusto e nutre subito il cervello!



Dott.ssa Angela Asaro
Biologa Nutrizionista
 angela.asaro@libero.it



Usura bancaria verifica con movimento consumatori se ne sei vittima

Avv. Melania Catalano

Movimento Consumatori Mazara del Vallo



Melania Catalano

MC verifica che nel tuo: contratto di finanziamento, contratto di mutuo, contratto di cessione del quinto dello stipendio, prestito personale, ovvero in tutte le ipotesi di **credito a favore di consumatori, non siano stati applicati interessi usurari. In caso affermativo chiede alla banca la restituzione degli interessi pagati in quanto non dovuti.**

L'usura è il reato che commette chi si fa dare o promettere come corrispettivo di un prestito di denaro interessi o altri vantaggi usurari, cioè sproporzionati e superiori ai limiti di legge. Purtroppo, il fenomeno non riguarda solo la criminalità organizzata. Sono infatti sempre più frequenti i casi nei quali viene accertata l'applicazione di interessi usurari da parte delle banche e degli altri intermediari finanziari. Per capire se chi presta denaro applica tassi d'usurari, occorre verificare che il tasso d'interesse praticato nel finanziamento non superi il "tasso soglia" che si ottiene aumentando il **tasso effettivo globale medio (TEGM)** relativo alla categoria di operazioni alla quale appartiene il finanziamento effettuato di una somma calcolata tramite un calcolo matematico stabilito per legge. Il TEGM rappresenta la media trimestrale dei tassi effettivi globali (TEG)

applicata da tutti i finanziatori alle varie tipologie di finanziamento (ad esempio: prestito personale, cessione del quinto). Tutti i TEGM sono indicati nell'apposita "Tabella di rilevazione", aggiornata e pubblicata ogni trimestre sulla Gazzetta Ufficiale con decreto del ministro del Tesoro ed esposta, per legge, in ogni sede o sportello aperto al pubblico di banche e intermediari finanziari non bancari. Ebbene fatte queste dovute precisazioni

STOP!
all'usura
bancaria

tecniche da un punto di vista pratico il consumatore può subire la c.d. **usura oggettiva**, cioè il contratto è ab origine viziato, proprio perché si è d'innanzi ad un superamento effettivo ed inequivocabile del tasso soglia. L'usura è in questo caso dimostrabile matematicamente e la matematica, come ben noto, non è un'opinione! Esiste una seconda forma

di usura collegata alla situazione soggettiva del debitore cd. "**usura soggettiva**" Si tratta della forma di usura che valorizza la **situazione soggettiva del debitore** e che ha lo scopo di tutelare il patrimonio di imprese e famiglie, che non può essere depauperato, approfittando delle difficoltà economiche (di tipo patrimoniale) o finanziarie (di liquidità) in cui questi soggetti possono temporaneamente trovarsi, mediante contratti di



finanziamento che prevedono il pagamento di interessi "**sproporzionati**" in relazione sia al capitale prestato sia al tasso medio praticato per le operazioni dello stesso tipo.

Il 2009 è un anno cruciale per la lotta all'usura e la tutela dei consumatori. Difatti fino all'agosto del 2009 le Istruzioni della Banca d'Italia per la rilevazione del

TEGCM escludono i costi delle polizze assicurative dal calcolo che determinava il costo di erogazione del credito. Solo a seguito di questa data la Banca d'Italia ha previsto che **anche i costi delle polizze assicurative dovessero essere considerate nella determinazione del tasso medio**. Fino al 2009 perciò molte banche e intermediari hanno sempre considerato che tali voci di costo non dovessero essere considerate nella determinazione del costo del credito. Di conseguenza, in diversi contratti stipulati prima di questa data, si è notato che gli interessi richiesti attraverso il contratto di prestito sono usurari.

Se la banca ha applicato al mutuo tassi d'interesse usurari avrai diritto alla restituzione integrale degli interessi pagati illegittimamente e la facoltà di non rimborsare le quote interessi relative alle rate residue. Per una verifica del tuo contratto, non esitare a contattare la nostra associazione Movimento Consumatori, che da sempre opera dalla parte dei più deboli.

Via G. Toniolo 70/c Mazara del Vallo, 0923/909129, mazaradelvallo@movimentoconsumatori.it

Ristorante - Pizzeria
Baby Luna
Specialità marinare e cous-cous con pesce

Tel. 0923 948622 **Chiuso il lunedì**
Via Lungomare Mazzini - Mazara del Vallo



La natura pubblicistica della Aci Global s.p.a

a cura di Nicoletta Risalvato



Nicoletta Risalvato

Con la sentenza del Consiglio di Stato Sez.V, n.108/2017 è stata definitivamente sancita la natura pubblicistica dell'ente Aci Global s.p.a. La questione è stata sollevata in merito ad una controversia sorta quando una società, nota nel settore dell'informatica e delle comunicazioni (la Ubiest s.p.a.) decide di partecipare ad una gara per l'aggiudicazione del servizio di tracciamento dei veicoli. Data gara era stata indetta dalla Aci Global s.p.a. (società partecipata interamente dall'ACI). Dinanzi al Tar Lazio la Ubiest chiede ed ottiene l'annullamento dell'appalto aggiudicato alla Telecom Italia s.p.a. Sul presupposto che la società, che aveva indetto la gara, era tutt'altro che un organismo di diritto pubblico, ai sensi del comma 26 dell'art. 3 del "Codice dei contratti". Di conseguenza veniva dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado, a causa del difetto di giurisdizione del Giudice amministrativo. Secondo

il Tar Lazio difettava in modo particolare "il secondo requisito Mannemann", in quanto la Aci Global s.p.a. non risultava essere stata istituita allo scopo specifico di soddisfare un interesse generale, avente carattere per giunta non industriale o commerciale. A sostegno di tale tesi, i giudici della via Flaminia supportano l'argomentazione in virtù della quale il mercato del soccorso stradale è un mercato concorrenziale e pertanto l'Aci Global s.p.a. non poteva in alcuna maniera essere annoverata tra gli organismi di diritto pubblico. Non soddisfatta dell'esito della controversia, la Ubiest s.p.a. impugna la sentenza del Tar Lazio innanzi al Consiglio di Stato per vedersi dichiarata la giurisdizione del Giudice Amministrativo. Il Consiglio di Stato accoglie l'appello e stabilisce che, in capo alla Aci Global s.p.a., sussistono tutti

i cc.dd. "Requisiti Mannemann". Il primo requisito è quello della titolarità della personalità giuridica, il secondo ha riguardo al tipo di finanziamento dell'at-

requisito teleologico è quello che ha dato più dubbi in merito ad una sua effettiva esistenza in capo a tale società. Il Consiglio di Stato per tale requisito si è rifatto a quanto già ribadito dalla Corte di Giustizia che ha ribadito che non vi è incompatibilità tra lo svolgimento di una attività di impresa e l'operatività in settori contrassegnati da un'economia di mercato. D'altronde il terzo requisito Mannemann sussiste in quanto:
- il soccorso stradale è attività di pubblico e generale interesse;
- l'organismo percepisce finanziamenti pubblici;
- l'AcI, in qualità di socio unico della Aci Global s.p.a., ha appianato le perdite di esercizio della società escludendo un sostanziale ed esclusivo rischio d'impresa in capo alla detta Società.



tività. Tale attività è infatti finanziata per la maggiore dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico. Il terzo requisito o

Notizie dall'Università

a cura di Flavia Maria Caradonna



AGIUS: ASSOCIAZIONE GIURISTI SICILIANI



Flavia Caradonna

Agius è la prima associazione di giuristi siciliani, che crea una nuova realtà forense, una realtà diversa. Nasce nel 2011, formata inizialmente da un gruppetto di giovani avvocati e praticanti, che spinti dall'entusiasmo di mettersi a disposizione di chi entrava per la prima volta in questo mondo, spaesato, iniziano a rendersi conto, che, per migliorare il loro ambito professionale, dovevano fare qualcosa. Qualcosa che avrebbe scosso veramente, la realtà giuridica siciliana, ormai atrofizzata. Questi giovani si pongono, fin da subito l'obiettivo di creare una comunità, formata da praticanti, avvocati, giuristi, docenti, in grado di approcciarsi in modo differente rispetto al passato al mondo del diritto.

Che quest'ultimo sia sempre in costante evoluzione, è ormai assodato e non a caso nasce Agius, per creare, appunto, i giuristi del domani. Infatti, sono cambiate molte cose, nel corso degli anni, come l'assetto normativo che regola la professione, le regole per l'abilitazione, l'iscrizione all'albo dei cassazionisti,

ecc., ma soprattutto a cambiare è stato il ruolo dell'avvocato all'interno della nostra società, una società ormai rapita, oltre che dai vecchi problemi, come la lentezza dei processi, la burocrazia sempre presente, anche da un mercato sempre più improntato alla tecnologia, alla velocità del quotidiano, alla comunicazione c.d. lampo e alla trasparenza della stessa. Così si inserisce Agius, per

stessi; riuscendo a mettere in relazione conoscenze tecniche ed esperienze personali.

Agius è un gruppo di giovani professionisti, uniti per tessere insieme un network di contatti, fondamentali per la vita professionale di ognuno, non solo per la crescita personale ma anche per avere la possibilità di confrontarsi quotidianamente con professionisti del settore. La visione Agius è quella di proiettarsi insieme in un mondo professionale difficile, pieno di insidie. Agius ha una missione ovvero quella di supportare e informare le categorie di giovani giuristi destinatarie e partecipi delle attività dell'associazione stessa. E' una filosofia, è il modo di affrontare al meglio una professione ed un mondo che non ha più lo stesso valore di una volta, ma che con Agius ritorna ad essere quello che per cui è nato.

tutti che mettersi al servizio dei colleghi, in modo gratuito e totale, avrebbe potuto migliorare, anche di poco, le condizioni di molti, dimostrando come lo spirito di servizio e l'altruismo possano fare tanto anche in una società come quella in cui oggi viviamo. Un grazie speciale a nome di tutti i giuristi siciliani, va al Presidente Avv. Francesco Leone, al Vicepresidente Avv. Antonello Armetta, ai fondatori ed a tutti i componenti degli organi statutari, i quali per primi hanno creduto fino in fondo al miglioramento della nostra realtà, hanno creduto la che la Sicilia potesse essere valutata diversamente, che potesse in un modo o in un altro riscattarsi dal suo passato e passo dopo passo, sono riusciti a percorrere chilometri. L'associazione oggi conta tantissimi soci, un numero destinato a crescere, perché Agius è la famiglia dei giuristi del domani, piena di progetti e sempre pronta a scattare, piena di amore e di rispetto, ricca di persone che davvero credono nella professione e che la svolgono con tutti gli oneri e gli onori, camminando sempre a testa alta.



coadiuvare una realtà che nel passaggio del tempo, non sempre ci appartiene, l'associazione, interpreta al meglio questo cambiamento, permettendo ai professionisti di stare al passo, incidendo positivamente sulla vita quotidiana degli

Una professione, elegante, passionale, esaustiva, che ti permette di andare a dormire con la consapevolezza che qualcosa di buono l'hai fatto, che hai aiutato a rendere questo mondo migliore. Sembrava utopistico, ma credevano

MISTER PULITO SERVICE srl
IMPRESA DI PULIZIA

offerta del momento

LUCIDATURA MARMI, GRES, SCAGLIETTA E CEMENTI.

- Lucidatura:
- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

Via Ludovico Ariosto, 15 - 91026 Mazara del Vallo (TP) (trav. Via Salemi) - Tel./Fax 0923 908099 - Cell. 348 8046190

Stokissimi OK


Tutto^{più}

Offerte stampe litografiche

Manifesto 70x100

Carta antispappolo gr.120

quantità	prezzo
100	€ 140,00
250	€ 190,00
350	€ 210,00
500	€ 240,00
1000	€ 385,00
2500	€ 865,00
5000	€ 1.471,00

Mezzo manifesto 50x70

Carta antispappolo gr.120

quantità	prezzo
250	€ 97,00
350	€ 110,00
500	€ 127,00
1000	€ 200,00
2500	€ 455,00
5000	€ 770,00

Locandina A/3

Carta patinata lucida/opaca gr.130

quantità	prezzo
100	€ 50,00
250	€ 60,00
500	€ 68,00
1000	€ 92,00
2500	€ 175,00
5000	€ 315,00

Volantino A/5 solo fronte

Carta patinata lucida/opaca gr.100

quantità	prezzo
100	€ 38,00
250	€ 40,00
500	€ 45,00
1000	€ 52,00
2500	€ 66,00
5000	€ 95,00

Volantino A/5 fronte e retro

Carta patinata lucida/opaca gr.100

quantità	prezzo
100	€ 40,00
250	€ 45,00
500	€ 50,00
1000	€ 55,00
2500	€ 80,00
5000	€ 110,00

Biglietto da visita 8,5x5,5cm

Carta patinata lucida/opaca gr.350

quantità	prezzo
250	€ 25,00
500	€ 30,00
1000	€ 35,00
2500	€ 39,00
5000	€ 49,00
7500	€ 64,00

Pieghevole A/4 ^{1 piega}_{4 facciate}

Carta patinata lucida/opaca gr.170

quantità	prezzo
100	€ 58,00
250	€ 65,00
500	€ 77,00
1000	€ 98,00
2500	€ 160,00
5000	€ 245,00

Pieghevole A/4 ^{2 piega}_{6 facciate}

Carta patinata lucida/opaca gr.170

quantità	prezzo
100	€ 60,00
250	€ 66,00
500	€ 79,00
1000	€ 99,00
2500	€ 160,00
5000	€ 249,00

Adesivo per vetrina

 Trasparente
Squadrato o Sagomato

Adesivo per pareti

 Trasparente o Bianco
Squadrato o Sagomato

Adesivo per pavimento

Squadrato o Sagomato

preventivo su misura

i prezzi si intendono IVA esclusa